

**Da:** francesco scamazzo

**Inviato:** mercoledì 4 febbraio 2009 14.56

**A:** Medicina & Persona;

**Oggetto:** Re: Comunicato Stampa OMCEO-MI

Caro Latocca,

Ho letto la tua del 3 febbraio.

Cosa posso aggiungere?: E' questo l'ennesimo episodio che fa della nostra la società della barbarie e sancisce la barbarie della società.

Sancire con atto giuridico amministrativo la morte di un individuo, pur se compromesso, apre la porta a tempi ben peggiori.

Penso alle migliaia di anziani della case di riposo in condizioni ormai similvegetative che pure continuano a vivere per la dedizione dei colleghi e degli operatori che li assistono.

Quale potrebbe essere la loro sorte nella società futura?

Penso ai medici che dopo aver trascorso la loro vita a combattere la morte si potrebbero trovare nella condizione di somministrarla come atto terapeutico ultimo.

Penso all'orrore e alla disperazione dei malati senza speranza di fronte a fatti del genere.

Penso alla temperie della nostra società che sembra garantire i peggiori colpendo chi ha perduto la voce ed è veramente "povero" perché non più difeso da alcuno.

Potrei continuare, ma tolgo il disturbo.

Grazie del vostro impegno.

FRANCESCO SCAMAZZO

CONSIGLIERE ORDINE DI MONZA E BRIANZA